

Signor Presidente, consigliere e consiglieri,
eccoci anche quest'anno al momento di essenziale importanza per la vita dell'Ente, che è la presentazione del bilancio preventivo.

Il 2015 è stato un anno importante per una serie di novità significative nella vita politica nazionale e locale, non ultimo il cammino verso l'uscita dalla crisi economica, e allo stesso tempo drammatico, mi riferisco ai fatti di Parigi e alla minaccia internazionale del terrorismo; ci troviamo a combattere una grande battaglia, siamo davanti a gente senza scrupoli che vuole disgregare il nostro essere comunità, vuole farci avere paura.

Davanti a questo permettetemi di andare con la memoria alla emozionante manifestazione davanti al Municipio, subito dopo i fatti di Parigi, dove ho visto una comunità coesa, una comunità che ha risposto dimostrando di non avere paura, una comunità che decidendo di 'stare assieme' accetta la sfida con la modernità e dimostra valori di maturità.

La nostra risposta è:

non si risolvono i problemi rinunciando a pezzi della propria identità, piuttosto mettendo a disposizione la propria storia, le proprie esperienze, anche culturali, come città, per affrontare questioni tanto impegnative e contribuire così a determinare un futuro migliore per tutti.

Si tratta di una sfida da cogliere nella sua pienezza, una sfida alla quale si risponde con la capacità di essere sempre più comunità, si risponde con investimenti e strategie da condividere, che consentano alle persone di sentirsi parte di un progetto che mira a fare di Carpi un posto sempre più bello dove stare e sempre più importante dove vivere.

Ma il 2015 è stato anche l'anno in cui la crisi economica ha vissuto una fase di transizione e, pur continuando a far sentire i propri effetti, ha mostrato i primi segnali di un'inversione di tendenza, possiamo parlare, a livello nazionale di piccola ripresa, con un'inflazione praticamente a zero nel 2015, una disoccupazione al livello minimo da tre anni (11,4%) dato che equivale a circa 254mila persone che non cercano più un lavoro, probabilmente perché lo hanno trovato. Cosa ancora più importante, è diminuito anche il tasso di disoccupazione tra i giovani, con un dato, stimato a dicembre, pari al 37,9 %, mentre un anno prima si attestava al 41,2 %. Infine va registrata una revisione di crescita del Pil allo 0.7% nonostante il rallentamento dei mercati emergenti e i possibili contraccolpi degli avvenimenti terroristici stiano indebolendo la ripresa.

Tornando a parlare della nostra città, possiamo dire che si tratta di un momento di rilancio, non solo in termini d'immagine, anche fattivo e ponderato all'interno dei numeri dell'occupazione sul nostro territorio.

Cito ad esempio un dato reale, pragmatico, il calo delle domande all'interno del Bando Anticrisi, una flessione delle richieste di accesso ai contributi, un primo dato che certamente andrà incrociato con altri elementi e verificato su un periodo più lungo, ma che fa ben sperare. E' presto per cantar vittoria ma è pur sempre un dato oggettivo.

Sul fronte delle imprese stiamo assistendo ad una trasformazione del nostro tessuto economico che da un lato ci mostra risultati molto positivi, con imprese che erano di medie dimensioni che sono riuscite a consolidarsi ed ora sono capaci di aggredire i mercati internazionali, di costruire rete commerciali estremamente solide e di fare innovazione, mentre dall'altro, vi sono aziende di dimensioni più piccole che segnano il passo, legate ad

un indotto che sta vivendo anch'esso alcune difficoltà, e che non sono riuscite a crescere e a consolidarsi.

Viviamo cioè una polarizzazione del nostro tessuto economico che vede accentuarsi la forbice tra chi è cresciuto e chi è in difficoltà, e questo è per noi motivo di apprensione.

Questo dato ha un versante positivo se guardiamo alla capacità delle imprese più rinomate, soprattutto nel tessile abbigliamento, di raggiungere risultati ottimi, ma desta sempre più preoccupazione perché non vede più la media dimensione come la dimensione strutturale.

Da parte nostra rilanciamo il progetto Carpi Fashion System, a sua volta inserito nel contenitore ancora più ambizioso che è il Polo della Creatività, col quale intendiamo cercare alcuni supporti che riteniamo sempre più fondamentali per sostenere imprese di medie dimensioni; un progetto che intende essere uno strumento per il rilancio dei saperi del nostro territorio e che vuole essere una modalità per favorire la tenuta del sistema.

Dal punto di vista delle sfide che sta affrontando la nostra comunità vorrei ribadire tre fattori che reputo fondamentali e che sono alla base del nostro essere amministrazione e collettività.

Il primo è il fatto di avere raggiunto uno straordinario successo politico, del quale andiamo veramente orgogliosi, cioè la scelta deliberata da AIMAG e sostenuta dai comuni convocati all'interno di ATERSIR di investire 14 milioni di euro per la sostituzione delle tubature da Rubiera a Carpi e anello circostante; si tratta di un investimento importante perché permetterà di modernizzare la nostra rete idrica, non solo nell'ottica di rimozione delle particelle di amianto ma anche del superamento di una rete vetusta, un fattore di modernizzazione infrastrutturale che riteniamo straordinario. Non lo leggeremo su questo bilancio ma riteniamo si tratti di una scelta di importanza eccezionale.

Di pari passo sta aprendo il grande cantiere dei 6.000 nuovi punti luce che ha l'obiettivo di qualificare l'illuminazione cittadina che, allo stesso tempo, ci fa diventare più sostenibili e più economici; un investimento che ci permetterà di riqualificare i nostri impianti illuminanti con soluzioni che non esito a definire efficaci ed efficienti.

L'introduzione della tariffa puntuale e l'estensione del porta a porta in tutta la città ci pongono poi nelle condizioni di immaginare di poter raggiungere, a breve, lo speciale risultato dell'80% di raccolta differenziata sull'intera produzione dei rifiuti.

Acqua, luce, rifiuti: sono tre elementi essenziali nella vita quotidiana di ognuno di noi; tre elementi fondamentali per essere amministrazione. Andando a migliorare e qualificare le condizioni di vita correlate a questi tre elementi dimostriamo, in modo lampante, la nostra volontà di modernità, l'indirizzo scelto da questa città di essere un passo più avanti degli altri, capaci di anticipare i problemi che nei Comuni vicini arriveranno nei prossimi mesi od anni. Questo è un risultato che dovrebbe essere accolto con entusiasmo e con gioia da parte dei cittadini. All'interno di questo mandato amministrativo sono già state fatte scelte che mirano a mettere al sicuro servizi che vorrei definire identitari.

Accanto a questo continuiamo poi nello sforzo che fa riferimento al Piano Investimenti con scelte per lo sviluppo che vanno a rispondere ad obiettivi indicati nel nostro programma elettorale ma che oggi sentiamo sempre di più anche come esigenze dei cittadini.

Proprio in questi giorni è in sottoscrizione il protocollo con l'ASL che andrà a definire le tempistiche e gli accordi per la realizzazione della Casa della Salute presso l'area della Stazione Autocorriere, un servizio assolutamente utile ai cittadini e non alternativo, sottolineo non alternativo, all'ospedale Ramazzini; un intervento che comporterà anche una significativa riqualificazione di una parte di città, senza consumo di suolo né di verde pubblico, poiché la struttura verrà realizzata con una demolizione parziale dell'esistente e insisterà sull'attuale parcheggio pensiline. Quindi ancora una volta una scelta di sostenibilità.

Per rimanere nel comparto sanitario, a maggio andremo ad approvare uno stralcio unico per l'intervento sul Care Residence, altro progetto caro a questa amministrazione, da sempre voluto con forza, che porterà alla disponibilità di due centri diurni e diversi appartamenti per anziani con autonomia residua, un progetto che guarda al futuro avendo noi ben chiaro quel grande scalino sociale che oggi ci impone l'invecchiamento della popolazione. La consapevolezza di quella che sarà la società futura è l'elemento determinante da tener presente nel programmare la città di domani.

Questo investimento vedrà poi dall'altra parte della tangenziale, presso la sede della Dorando Pietri, la costruzione del CPIA e del Polo della Creatività.

Introduciamo, poi, all'interno di questo bilancio, una voce di progettazione con incarico speciale per il 2016, da realizzarsi nel 2017 e 2018, per un intervento che reputiamo fondamentale per i cittadini e per i dipendenti comunali, cioè l'opportunità di realizzare una *nuova sede comunale* unica da collocare nell'attuale sede della Polizia Municipale e Anagrafe; non si tratterà di costruire un nuovo edificio ma di risistemare e riorganizzare tutti quei servizi che vedono un'alta affluenza da parte dei cittadini. Un forte rapporto coi cittadini è per noi al centro di un'idea di Amministrazione che si pone in modo diverso coi propri amministrati, anche rendendo più accoglienti, più fruibili e comodi, gli ambienti nei quali riceviamo gli utenti, e penso all'inadeguatezza della sede dei servizi sociali. Poi non dimentichiamo che una scelta come questa significa anche risparmiare, ad esempio sugli affitti che paghiamo per gli uffici tecnici di via Peruzzi.

Una nuova sede comunale unica che, sostanzialmente, raccolga tutti i settori che oggi non sono compresi tra il Municipio e la sede della ex Pretura dove saranno collocati gli uffici compresi nel nuovo soggetto di promozione InCarpi.

Se a questo scenario aggiungiamo la piscina appena inaugurata, che sta registrando consensi straordinari da parte degli utenti, la pista di atletica e il campo da rugby, recentemente riqualificati, si ottiene una nuova, avvincente prospettiva.

Abbiamo la visione di un inedito, grande spazio d'ingresso alla città che si estende da via nuova Ponente fino a via Peruzzi e che accompagna il centro della città verso la zona industriale; una specifica e originale zona dei servizi e di socialità, che dovrà dare sempre più l'idea di una città che si rinnova in un progressivo e più ampio disegno con grande spirito di modernità. D'altronde questi siamo noi, il lavoro da una parte il bello dall'altra.

Immaginiamo quindi, nel mandato in corso, di caratterizzare questo ingresso in città dando un senso di ospitalità, razionalità e modernità.

Il 2015 ha visto l'inizio di un importante percorso sulla promozione della città, anche grazie al volano inatteso di straordinari eventi sportivi come la promozione del Carpi Calcio in serie A e le imprese mondiali di Gregorio Paltrinieri, che ha comportato una visibilità sui media nazionali della nostra economia, delle nostre tipicità, dei nostri settori fondamentali;

questo è un dato interessante che vogliamo continuare a coltivare; per farlo, questo bilancio prevede ulteriori investimenti, alcuni anche realizzati e attivati dal 2015, che ci permetteranno di abbellire e rendere ulteriormente dinamico il nostro centro storico.

L'illuminazione di Piazza Martiri, i giardini del Teatro, Castelvecchio, il parcheggio della Meridiana, con annesso il rifacimento dell'ex bocciofila Malatesta che nei prossimi anni diventerà un nuovo luogo di socialità, sono senza dubbio tappe importanti che danno il senso di quanto sia essenziale per noi il centro storico.

Cosa del resto testimoniata anche dai progetti che abbiamo per l'intera zona di via Matteotti, rinnovando il collegamento tra i presto riqualificati Giardini del Teatro e l'area di San Rocco e il vicino *Parcheggio interrato della Meridiana* di cui stiamo pubblicizzando il bando e dove l'ex Bocciofila Malatesta, una volta finiti i lavori, diverrà un vero giardino pubblico, a spese dell'impresa che realizzerà il parcheggio interrato e che si occuperà anche della gestione della sosta in questa zona.

D'altronde lo straordinario successo delle nostre rassegne culturali, il Festival Filosofia, la Festa del Racconto, le mostre dei Musei di Palazzo dei Pio ci danno ragione; permettetemi con una punta di sincero orgoglio di ricordare che nel 2015 sono state oltre 52 mila le presenze fatte registrare dai Musei di Palazzo dei Pio (di cui la metà per le mostre) il 16% in più del 2014; il che ha caratterizzato Carpi come uno dei principali centri culturali della provincia.

Va poi aggiunto a questi dati il numero di visite registrato dal Campo di Fossoli, 23 mila, luogo sul quale, anche per missione che sentiamo come Amministrazione, avverrà un ulteriore recupero delle baracche con 670.000 euro stanziati dal nostro Bilancio oltre ai 100.000 euro stanziati dal Governo. Tutto ciò conferma come i temi della storia, della memoria e della cultura vengano da noi visti come asset fondamentali per caratterizzarci all'interno di una dimensione anche nazionale. E i 22 mila visitatori del Museo Monumento al Deportato lo stanno a dimostrare.

Proseguono poi i lavori di recupero post-sisma; sappiamo bene che si tratta di una ricostruzione lenta e difficile, ma che allo stesso tempo ha un andamento costante: le pratiche MUDE presentate che hanno avuto diritto all'erogazione di un contributo sono state infatti 272 per un totale di 56 milioni di euro per i relativi interventi di ricostruzione di cui 34 milioni già erogati (opere concluse). In questa fase abbiamo dato priorità alle pratiche inerenti le aziende agricole le quali usufruiscono di finanziamenti europei che rischiano altrimenti di perdere. In totale, a fine 2015, le pratiche relative alla ricostruzione di queste aziende sul territorio carpigiano sono state 118. Le cosiddette 'prenotazioni' o 'impegni alla ricostruzione' sono invece finora state 170. Con questi numeri proseguirà il nostro impegno perchè siano confermate e se possibile anche accresciute le risorse umane ed economiche concesse agli enti locali per la gestione della fase della ricostruzione: entro la fine del 2016-metà 2017 saranno concluse le operazioni di autorizzazione ad accedere ai contributi e quindi per fine 2018-metà 2019 dovrebbe concludersi anche la parte di ricostruzione degli edifici privati (stima che deriva dal fatto che chi riceve un contributo ha tempo due anni per concluderla).

La ricostruzione rimarrà una priorità per questa Giunta fino a quando l'ultimo cittadino non sarà rientrato nella sua abitazione o azienda. Gli ultimi dati di inizio febbraio indicano che ci sono ancora 230 nuclei familiari che percepiscono nel carpigiano il Contributo Canone Locazione (CCL) o il Contributo Disagio Abitativo (CDA): in pratica l'ex Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS).

Una parte cospicua del nostro Piano Investimenti è ancora destinata al recupero delle opere pubbliche danneggiate, prime tra tutte la chiesa di *San Nicolò*, progetto e molto atteso in città per il quale l'investimento è plurimilionario, e il *Torrione degli Spagnoli*, o se si preferisce Torrione di Galasso, dove si metterà mano alle Stanze del Vescovo, alla ex sede della Biblioteca che diverrà Pinacoteca e, quindi, tranne l'ex Teatro del Vigarani, avremo presto il completo recupero di Palazzo dei Pio.

Non ci esimeremo certo dal commentare anche la manovra di stabilità del Governo che, per quanto riguarda il breve periodo, darà risultati assolutamente positivi per i cittadini: l'annullamento della fiscalità sulla prima casa, la riduzione delle aliquote sui concordati e altri passaggi, segnano la volontà di alleggerire in maniera forte la pressione fiscale e di dare strumenti ed incentivi alla progettualità di vita delle nostre famiglie.

Tale indirizzo è sposato anche dal nostro ente locale che bloccherà, come richiesto, le aliquote e, per scelta politica, non andrà a toccare nemmeno le tariffe sui servizi.

Questi segnali però non ci impediscono di affermare che su questa manovra permangono, da parte delle autonomie locali, incertezze sul medio periodo, perché se è vero che il gettito mancante verrà riconosciuto da trasferimenti statali, è altrettanto vero che non sappiamo, ad oggi, come questo verrà tradotto nei prossimi anni e che più in generale la contrazione dello strumento fiscale locale si delinea come una perdita di autonomia da parte dei Comuni.

In questo caso ci allontaniamo da quell'orizzonte di federalismo fiscale che come Comuni avevamo auspicato nell'istituzione di una semplificata local tax.

Altro punto di criticità di questa legge finanziaria è il tema del pubblico impiego che vede il blocco sostanziale del turn over negli enti locali (al quale sono sottratte le Unioni), scelta che si traduce in una scarsa possibilità dell'Ente di dotarsi di professionalità e di figure oggi fondamentali per un Comune che vive una transizione che lo porta ad essere sempre meno ente gestionale ma sempre più capace di governare le proprie politiche.

Detto questo, anzi proprio per questo, permettetemi di ringraziare nel modo più sincero, non di circostanza ma davvero autentico, tutti i dipendenti del Comune e dell'Unione che in questi anni, con senso di attaccamento all'ente e alla comunità e nonostante le sempre minori forze in campo, hanno comunque assicurato il funzionamento corretto della macchina organizzativa ed il consueto livello dei servizi ai cittadini, hanno garantito il funzionamento regolare e continuativo di una città che continua a crescere.

Nei bilanci si parla di numeri ma c'è un numero che tutti gli amministratori devono avere ben chiaro, ed è quello della nostra crescita demografica: Carpi è il Comune, in tutta la provincia di Modena, che segna la crescita più elevata: i carpigiani a fine 2015 sono 70699, la percentuale dei cittadini stranieri è rimasta la stessa, il 14% circa, ciò significa che oggi Carpi rappresenta un luogo di attrazione anche per molti cittadini dei Comuni limitrofi, questo perché Carpi è un luogo dove si hanno delle opportunità.

Carpi e l'Unione delle Terre d'Argine hanno anche sostenuto con forza la traduzione politica di questo concetto lanciando una propria riflessione sulle aree vaste e sul riordino istituzionale. Ribadisco un concetto a me caro:

la politica del futuro non può essere quella di guardarsi la punta dei piedi, ma si deve alzare la testa e immaginare di dare risposte efficaci e sovracomunali.

Affrontare una discussione fondamentale come quella sul nuovo PSC insieme ai Comuni di Novi e di Soliera va in questa direzione, così come in questa direzione è andato

l'appello ai Sindaci dei nostri Comuni vicini reggiani per poter immaginare una capacità di programmazione territoriale e infrastrutturale in grado di rapportarsi opportunamente con i livelli istituzionali più alti, dalla Regione allo Stato.

Questo Bilancio mira allo sviluppo e alla crescita, anche identitaria, di una città che ha come tratto distintivo la qualità della vita; una qualità della vita che non nasce solo dalle scelte amministrative ma, in parte significativa, è costruita dai cittadini, dalla loro forza, dalla loro laboriosità e dal proprio impegno civile.

E' a questi cittadini che hanno vissuto il cambiamento, fosse esso legato alle nuove modalità di raccolta rifiuti o alla decisione di unirsi nel progetto del Controllo di Vicinato o ancora che hanno aderito alla Rete dei Fragili, che mi rivolgo.

E' a ognuno di loro che vorrei chiedere di continuare a sensibilizzare il proprio vicino, continuare ad essere cittadino responsabile ma anche co-protagonista degli obiettivi e delle conquiste della propria città.

In questa quotidiana e preziosissima opera di sensibilizzazione e responsabilizzazione un ruolo importante va riconosciuto alle donne; a loro lasciatemi porgere un augurio particolare in questo 2016 che segna il 70° anniversario del suffragio universale.

Prosegue l'importante attività del *Tavolo della Memoria* che vede il coinvolgimento ancor più ampio di gran parte del mondo del volontariato e dell'associazionismo presenti in città. Permettetemi, in questa sede, di formulare un particolare ringraziamento alla *Fondazione Cassa di Risparmio Carpi* per il fondamentale sostegno riconosciuto alle iniziative del Progetto Dna Memoria per il 70° della liberazione. Fondazione che, lo ricordo, è costante protagonista della realtà locale, a fianco dell'Amministrazione comunale, nelle attività che spaziano tra cultura, scuola, sport, sociale fino alla conservazione e al recupero del nostro patrimonio artistico e culturale.

Le politiche della *salute* e del benessere sono ormai da alcuni anni conferite all'Unione delle Terre d'Argine. Carpi registra ogni anno circa 3.500 accessi allo Sportello sociale mentre sono oltre 5.000 gli utenti seguiti dai servizi sociali.

Gli indirizzi strategici dell'amministrazione locale si concentreranno nel 2016 sul welfare di comunità attraverso la promozione dell'associazionismo e del volontariato, sull'incentivo all'autonomia delle persone grazie all'offerta dei servizi sul territorio, l'integrazione: e ancora la tutela dei diritti dell'infanzia e delle nuove povertà, il contrasto all'esclusione sociale e la sanità di territorio. Risulta poi non più rinviabile l'esigenza di comunicare di più e meglio quanto i servizi fanno, così come non si può che sottolineare il ruolo indispensabile svolto dal volontariato e dall'associazionismo e dalla Consulta comunale di settore per coadiuvare l'ente in questo campo.

Le azioni del *Centro per le Famiglie* e del servizio sociale minori sono indirizzate in primis a sostenere i genitori per aiutarli a svolgere le loro funzioni educative nei confronti dei figli, attraverso la promozione, ad esempio, di corsi come quelli svolti nel 2015 che hanno riscosso un grande successo: inoltre si punta a supportare le famiglie in situazione di disagio sociale e sviluppare interventi a tutela dei minori che vivono in condizioni di rischio e a favore dell'affido e dell'adozione. Le azioni di tutela dell'infanzia riguarderanno anche sostegni e supporti a famiglie particolarmente fragili e a rischio sociale, e proseguiranno gli interventi integrati socio-sanitari rivolti ai minori allontanati o a rischio di allontanamento e alle loro madri, in collaborazione con strutture come Agape e a carico dell'ente locale.

Rispetto all'handicap punteremo a progettare e realizzare nei mesi estivi le cosiddette Settimane del sollievo, durante le quali i ragazzi disabili frequentanti i Centri diurni potranno recarsi in vacanza senza i genitori. Un'occasione concreta di svago e di divertimento, un'esperienza ricreativa che li aiuterà ad uscire dal loro quotidiano, fare nuove conoscenze e scoprire nuovi stimoli. Sono circa 250 i disabili carpigiani seguiti dai servizi sociali, attraverso tirocini formativi, esperienze nei laboratori, assistiti a domicilio o in una struttura residenziale, a costo zero per gli utenti e le loro famiglie.

Saranno inoltre consolidate tutte le azioni a favore della formazione, del supporto e del sollievo dei caregiver familiari e i progetti a favore della domiciliarità, in collaborazione con le associazioni di volontariato e la Fondazione Dopo di Noi. Proseguiranno le attività di realizzazione e implementazione di interventi a tutela della popolazione fragile (anziani over 75, disabili adulti e minori seguiti dai servizi) in collaborazione con il volontariato, dopo la mappatura della stessa, con la messa a punto di una rete di sostegno locale e un sistema di interventi. Particolare importanza quest'anno la rivestiranno i *Centri diurni*, per i quali abbiamo in mente progetti innovativi.

Di grande rilevanza sarà nel 2016 l'allargamento dell'esperienza del portierato sociale, iniziativa in ausilio agli anziani non autosufficienti e che pensiamo di finanziare con gli introiti del 5 per mille. Punteremo a sperimentare anche nel campo della socializzazione degli anziani coinvolti. E non va dimenticato che nei mesi scorsi la Casa residenza per anziani *Il Carpine* ha inaugurato nuovi spazi per 17 ospiti con patologie socio-sanitarie particolarmente gravi, mentre il Piano Attuativo del Piano di Zona prevede, per il triennio 2016/2018, 40 posti in più nelle strutture protette del distretto. Nel corso dell'anno si arriverà alla progettazione e all'avvio dei lavori del già citato *'Care Residence'* per anziani e disabili di via Nuova Ponente.

Per aumentare l'Inclusione sociale proprio nelle scorse settimane il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine ha votato il nuovo Regolamento sull'assegnazione degli *orti sociali*, risorsa disponibile non solo per gli anziani ma anche per famiglie giovani e in base a progetti sociali, proponendo anche un rilancio degli aspetti culturali legati alla coltivazione della terra. Altro intervento mirato a combattere l'esclusione sociale è *Carpi Non Spreca*, che attraverso la collaborazione con Porta Aperta e Caritas diocesana, le associazioni di categoria, la Croce Rossa, Coop Estense, gli enti e le associazioni impegnati nel *Tavolo sulle povertà*, vedrà nel 2016 un'estensione non solo ai beni alimentari (per i quali è previsto un aumento dei negozi e supermercati aderenti) ma anche a servizi come quelli odontoiatrici.

Circa 800 sono invece state le famiglie aiutate grazie al finanziamento del *Fondo Anticrisi* 2015 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e degli enti locali. Da quest'anno, l'erogazione dei contributi richiede lo svolgimento di 50 ore di un'attività di pubblica utilità da parte di chi li riceve, quale modalità di restituzione dell'aiuto. Una novità accolta con favore dalle famiglie in difficoltà, che hanno visto in questa formula l'occasione di rendersi utili e in un qualche modo 'sdebitarsi', ma anche dalle associazioni e dagli enti, dove è possibile svolgere il servizio. Una forma di *cittadinanza attiva* che si svilupperà nel corso del tempo. Importante sarà anche la prossima approvazione del Regolamento per l'accesso e la contribuzione ai servizi socio-sanitari e al sostegno economico alle famiglie. Si proseguirà con il progetto *'La Casa nella Rete'*, e sarà più fattivo il ruolo del Tavolo territoriale, anche grazie al fatto che la Presidenza del Tavolo provinciale di concertazione delle politiche abitative è stata affidata all'assessora Depietri.

Nel campo dell'*edilizia pubblica* oltre a proseguire con l'erogazione in base ad appositi bandi di contributi per combattere il disagio abitativo il 2016 sarà anche l'anno nel quale verranno messi a gara i lavori per la realizzazione di una palazzina con 7 appartamenti a Cortile, in sostituzione di quella abbattuta dopo il sisma del 2012.

Per ciò che riguarda il contrasto alla *violenza di genere ed intrafamiliare* il Comune ha messo a disposizione dell'Unione delle Terre d'Argine un appartamento, a indirizzo segreto, dove le donne che subiscono violenza domestica possono trovare accoglienza in situazioni di emergenza. Una convenzione rinnovata per il 2016 con il Centro antiviolenza Vivere Donna disciplina l'inserimento nell'appartamento protetto, che ospita anche bambini e le cui spese vive sono a carico dell'ente locale. Auspichiamo di poter indirizzare a questa iniziativa risorse provenienti dallo Stato grazie alla legge nazionale sui Centri antiviolenza.

Rispetto alla sanità proseguirà la collaborazione con l'Azienda Unità sanitaria locale, la direzione del nostro ospedale e del Distretto sanitario ad esempio su due temi molto importanti per la città e il territorio come la *Residenza Psichiatrica* e la *Casa della Salute*, la prima prevista presso l'ospedale Ramazzini e la seconda nell'area della stazione delle Autocorriere, interventi per i quali l'Azienda ha ribadito di avere previsto le risorse economiche necessarie nei suoi piani di sviluppo.

E' doveroso poi proseguire nell'impegno di mantenere efficienti ed aggiornate le strutture del nostro nosocomio, non certo escludendo il fattore professionale ed umano di chi vi lavora all'interno. Siamo inoltre impegnati nel tavolo che lavora al progetto del futuro *Hospice* dell'Area Nord e della sua gestione.

Ci vogliamo dedicare infine anche ad azioni efficaci, al fianco della sanità pubblica, sulla prevenzione e l'educazione sanitaria. Ad esempio nel merito della prevenzione delle *ludopatie*, per la diffusione del marchio slot free: nei mesi scorsi si è arrivati alla firma di una convenzione con i centri sociali cittadini che prevede la non installazione di apparecchiature per le scommesse in questi luoghi. Assieme al Serd infine promuoveremo nei prossimi mesi eventi formativi ed informativi sul gioco d'azzardo.

In merito alle *Politiche scolastiche* va detto che nel 2015 è stata riscontrata una sostanziale tenuta nelle iscrizioni ai nidi d'infanzia e una conferma dei dati relativi alle scuole d'infanzia: numeri che vedono Carpi rispettare i parametri europei sia in termini di risposta alle domande delle famiglie che di rapporto tra bambini frequentanti e residenti.

Nel corso del 2016 è prevista la redazione della nuova *Carta dei Servizi*, attraverso un percorso partecipativo finanziato dalla Regione e in Consiglio comunale verrà portato il Regolamento sugli strumenti di partecipazione riservati ai genitori. Una decisione dell'ente locale e dell'Unione che sancisce la scelta strategica di far sì che la comunità si prenda carico dei servizi per l'infanzia. Comunità che, va detto per inciso, continua ad attribuire grande importanza e grande apprezzamento per la qualità di questi stessi servizi. L'ultima ricerca di 'customer satisfaction' (la soddisfazione degli utenti) ha infatti proposto un voto medio ai nidi d'infanzia dell'Unione di 8.8. Ma proprio perché la società muta e le esigenze delle famiglie cambiano, punteremo nel 2016 a sperimentare alcune forme di offerta di servizi per i più piccoli alternative e più flessibili, anche proposte dal privato e da strutture convenzionate, per venire incontro alle nuove richieste. Stiamo parlando di nidi part time, anticipi e posticipi di orario, servizi 0-6 senza steccati tra nido e scuola d'infanzia: innovazioni che ovviamente devono mantenere la proposta educativa e il benessere del bambino come punto fermo, utilizzando anche eventuali finanziamenti regionali.

Rispetto alla scuola primaria e secondaria di primo grado il 2016 sarà un anno nel quale proseguiremo a lavorare sui temi dell'*intercultura* (alfabetizzazione degli alunni stranieri, accoglienza ed integrazione dei ragazzi appena arrivati) così come nel campo della *promozione dell'agio* e della *lotta al disagio* concentrandoci sui gruppi-classe. Grande importanza assegniamo all'obiettivo di avere in ogni scuola della città e dell'Unione un operatore psico-sociale, che lavori con i ragazzi soprattutto sui temi dell'assunzione delle *sostanze psicotrope* e dei *rischi di Internet*, il tutto con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) puntiamo a realizzare percorsi di sostegno innovativi, oltre l'approccio classico al problema, sostenendo attività pomeridiane come lo spazio *Hip Hop Up-Prendo* e impegnando gli istituti a fare uno screening degli studenti per segnalare i casi da prendere in carico.

Rispetto agli adolescenti in particolare ci concentreremo sui progetti anti-dispersione scolastica: esiste già un Protocollo applicato nelle scuole ma dobbiamo puntare in questo campo a progetti individuali, grazie all'ausilio di associazioni già presenti sul territorio e ovviamente con l'accordo dei dirigenti, per rimotivare i ragazzi che hanno lasciato la scuola prima della fine del ciclo dell'obbligo, attraverso l'organizzazione di iniziative formative extrascolastiche: il tutto con il fine di reinserire i ragazzi in classe. Vogliamo dunque dare vita ad un nuovo Protocollo che ci consenta di fare ciò. Un grande ruolo in questo lo svolgerà il *CPIA (il Centro per la Promozione dell'Istruzione degli Adulti)* che da settembre troverà sede in via Nuova Ponente e avrà un'offerta autonoma e sistematica, rivolta anche all'Area Nord e con un suo dirigente.

Rispetto ai servizi scolastici garantiremo una continuità mentre nel campo della disabilità proseguiremo a supportare ed integrare l'offerta scolastica con i nostri PEA in ausilio agli insegnanti d'appoggio: un investimento per le nostre casse importante ma che punta a portare avanti l'obiettivo di formare un operatore di plesso e di accogliere nelle scuole cittadine anche alunni con disabilità multiple e complesse, almeno in alcune scuole, il tutto ovviamente in stretta collaborazione con l'Azienda Asl.

Rispetto infine alle scuole secondarie di secondo grado, non di competenza del nostro ente ma della Provincia, accenniamo al fatto che i dati demografici mostrano per i prossimi anni un aumento degli studenti, il che significherà dover reperire nuove aule per gli istituti superiori cittadini, Meucci, Fanti e Da Vinci in testa. Ovviamente siamo pronti, come Comune, a fare la nostra parte.

Riguardo al tema degli investimenti ricordiamo in conclusione il progetto che interesserà Castelvechio, con la realizzazione di una nuova palestra e nuove aule a servizio della didattica, con un finanziamento del Ministero dell'Istruzione di 900 mila euro e del nostro Comune della stessa cifra. I lavori inizieranno entro il 2016, una volta ottenuto il via libera della Soprintendenza, che è giunto nei giorni scorsi.

Rispetto alle *Politiche Giovanili* per il 2016 punto fondamentale delle attività del Comune sarà il miglioramento e l'implementazione dello *Spazio Giovani Mac'è!*, per il quale è stato pubblicato un bando per la gestione e la conduzione. L'amministrazione comunale vuole dare un forte segnale di cambiamento, non solo con il rinnovamento post-sisma della struttura di via De Amicis ma anche dei contenuti da essa proposti. Vogliamo rilanciare questo luogo di aggregazione dando spazio al protagonismo dei carpigiani dai 12 ai 29 anni di età e fornendo proposte diversificate ai bisogni di adolescenti e giovani: attività

musicali, occasioni di incontro, cultura, momenti artistici: i giovani oggi vivono in un contesto diverso da quello che ha portato alla nascita del Mac'è! E un modello retrò di offerta dell'ente locale, legato ad una fruizione passiva di questi spazi, non è più adeguato ai tempi. Puntiamo a dare vita ad uno spazio che consenta ai giovani frequentatori la possibilità ad esempio di avvicinarsi al mondo del lavoro, con iniziative di orientamento e che contrastino la dispersione scolastica, in collaborazione con le scuole e l'associazionismo.

Sempre nel campo delle Politiche giovanili continueremo a porre attenzione alle iniziative legate all'*Educativa di strada*, puntando così non solo a potenziare lo Spazio Giovani ma 'creando' spazi giovani, con iniziative di prossimità assieme ai gruppi informali cittadini. Va potenziato ulteriormente poi il portale Internet Carpigiovani e sostenuti percorsi ed iniziative del volontariato giovanile, che possono rappresentare una vera e propria ricchezza per i singoli e per tutta la comunità.

Due parole sulla *Partecipazione* e sul coinvolgimento dei cittadini. Lo scorso anno ha preso il via un percorso progettuale dedicato alle *Frazioni*, fatto di incontri e ascolto, voluto dal Comune proprio perché l'amministrazione intende aumentare la sua presenza negli otto centri che si trovano fuori dal centro urbano. Un percorso che andrà strutturato ancora meglio, in particolare attraverso lo strumento del nuovo portale *Frazionando*, in via di ultimazione e che servirà non solo ai cittadini ma anche alla stessa amministrazione. Qui si potranno trovare tante informazioni sulle frazioni, le caratteristiche storiche, artistiche e culturali peculiari di ogni centro, attualità, numeri utili, appuntamenti ricorrenti, ma il portale sarà anche uno strumento di comunicazione interattivo, tra Comune e residenti, che avranno un ruolo di primo piano nella costruzione e nella gestione quotidiana di questo strumento. Crediamo nella partecipazione; è una sfida per noi amministratori, una nuova pratica che sperimenteremo in vari campi nei prossimi mesi. Le stesse modalità con cui abbiamo presentato alla cittadinanza questo Bilancio preventivo 2016 lo dimostrano.

Detto dell'importanza della partecipazione da parte dei cittadini alla vita pubblica, va ricordata un'esperienza importante in tal senso come è la *Consulta per l'Integrazione* dei cittadini stranieri, la cui attività è sotto osservazione e per la quale è prevista nel corso del 2016, da parte del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, l'esame di una revisione del Regolamento che ne norma il funzionamento: questo per aumentare le possibilità di accesso di cittadini stranieri e non, in rappresentanza dell'associazionismo e per mettere in rete strategie e progetti di questi soggetti. Prevediamo di organizzare a breve momenti ad hoc per le comunità straniere sui temi sanitari e, successivamente, sulla scuola: questo per informare i cittadini provenienti da altri paesi sui servizi presenti in città e anche su diritti e doveri connessi al loro utilizzo.

Quello di *Smart city*, la città amica dei cittadini e più 'facile' da vivere grazie alle nuove tecnologie, è un concetto che continueremo a declinare nel 2016: da poche settimane è disponibile l'aggiornamento del portale Carpidiem, più fruibile e arricchito nei contenuti, proseguiremo ad avere particolare attenzione nei confronti dei new media, sfruttandone le potenzialità e adottando nuove soluzioni organizzative, come ad esempio la piattaforma *Cittàttiva-Rilfedeur*, che permetterà ai cittadini di fare segnalazioni di vario genere in tempo reale al Comune, iniziativa che sta per essere presentata. E' in partenza poi il progetto modulistica online, che verrà progressivamente implementato. In rete con altri enti pubblici si sperimenterà l'App 'eliminacode' che tramite smartphone permetterà risparmi di tempo e razionalizzazioni. Anno dopo anno proseguono poi i progetti dematerializzazione e Disaster recovery mentre vogliamo che il 2016 sia l'anno dell'Agenda digitale di Carpi: in

questo modo si darà compimento a precise scelte politiche di questa amministrazione, come l'ampliamento della connessione wi-fi nelle frazioni; si andrà inoltre a compiere un'indagine zona per zona sulle criticità delle connessioni ad Internet, anche in questo caso coinvolgendo i cittadini.

Rispetto ai *Servizi Demografici* nell'anno appena concluso è continuata la sperimentazione di nuove modalità di servizio ai cittadini, con una diversa ubicazione degli uffici in via Sergio Manicardi e l'attivazione di sempre maggiori possibilità di prenotare online al QuiCittà gli appuntamenti. Grazie a questa scelta strategica i tempi di attesa sono stati abbattuti con soddisfazione degli utenti e maggiore efficienza nelle risposte. Nuove opportunità che nell'anno in corso vedranno un'estensione delle possibilità di prenotazione anche fuori dalle sedi comunali, attraverso una convenzione con alcuni Centri sociali Ancescao e la Cisl.

Da ricordare la piena operatività del *Registro delle Unioni civili*, per il quale hanno già chiesto informazioni alcune coppie, e la possibilità di indicare sulla carta d'identità la scelta di donare gli organi.

E' in atto una riflessione sulla opportunità di proseguire il servizio di *Onoranze funebri* comunali in gestione diretta.

A proposito di *Sicurezza* ricordiamo le diverse iniziative che hanno preso il via nel 2015 e che troveranno nuovo vigore nel 2016 per quello che riguarda la *Polizia Municipale* territoriale: innanzitutto il nucleo antidegrado in borghese, che già ha permesso di raggiungere importanti risultati e che mostra la volontà dell'amministrazione di indicare al Corpo non solo obiettivi legati all'applicazione del Codice della strada ma a tutti i settori d'intervento compresi nel Regolamento di Polizia urbana, a tutela del decoro e della convivenza civile. Ovviamente proseguendo la collaborazione con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio, dalla Guardia di Finanza ai Carabinieri, alla Polizia di Stato.

Proseguiremo poi nelle campagne di *educazione stradale* e di sensibilizzazione rivolte specificamente a bambini, anziani, ciclisti e a perseguire abusi come la guida con il cellulare acceso.

Il successo del primo *Gruppo di Controllo del Vicinato* a San Martino Secchia ci vedrà sostenere iniziative simili in altre frazioni e nel centro urbano: iniziative di sicurezza partecipata, che ricreano un senso di comunità tramite il monitoraggio del territorio in collaborazione con le forze dell'ordine, che si occupano anche di formare i cittadini coinvolti. E non va dimenticata la scelta di potenziare ulteriormente il numero di telecamere presenti in centro e in periferia, sempre in nome della sicurezza.

L'amministrazione continuerà a garantire massima attenzione ai temi della *Mobilità alternativa* al veicolo privato a motore, sostenendo il trasporto pubblico: ad esempio abbiamo ottenuto da Seta di prevedere un biglietto giornaliero per gli utenti di *Arianna*, servizio che ha aumentato anche nel 2015 i passeggeri. Puntiamo assieme all'Azienda e ad Amo, con le quali la collaborazione è assai fattiva, a garantire maggior comfort a chi sceglie il bus (con pensiline più moderne e funzionali nelle frazioni ad esempio) e siamo intenzionati a riflettere sulla rimodulazione di linee ed orari. Lo stesso vorremmo fare nel 2016 riguardo al servizio *Prontobus*, per il quale pensiamo sia possibile un'estensione. Confermeremo il sostegno finanziario del Comune per calmierare gli abbonamenti agevolati riservati ad anziani, disabili e categorie protette.

Positivi sono i risultati del servizio *C'entro in bici*, che vedono un aumento delle ore di utilizzo dei mezzi mentre alla stazione Fs saranno tra poco operativi nuovi depositi protetti per i pendolari su due ruote. Stazione Fs che rappresenta per noi il centro focale della mobilità alternativa all'auto, luogo dove si incontrano le 4 linee di bus urbani, le linee extraurbane di Seta, i depositi protetti per i ciclisti. Continuando a tenere alta l'attenzione sul servizio ferroviario sulla tratta Carpi-Modena. Si è trattato di un'operazione 'simbolica', ma ci piace ricordare anche la recente raccolta di firme *Bike the Nobel* a sostegno alla campagna della trasmissione di RadioDue Caterpillar per candidare al Nobel per la pace la bicicletta.

Dal punto di vista delle *Politiche ambientali* il 2016 è un anno importantissimo, che sancisce l'avvio della raccolta differenziata 'porta a porta' in tutto il territorio comunale e l'adozione della TARI in base alla *'tariffa puntuale'*. La raccolta dei rifiuti urbani oltre che la loro gestione e lo spazzamento delle strade verrà pagata d'ora in poi dai cittadini in base ai rifiuti prodotti e non più in base ai metri quadrati dell'abitazione o al numero dei residenti nella stessa. Chi seguirà le regole e conferirà i rifiuti in modo corretto risparmierà: l'obiettivo è quello di superare l'80% della raccolta differenziata passando da 200 a 60 kg di rifiuti per cittadino grazie a questa nuova modalità. La tariffa sarà la stessa anche per Novi e Soliera, così come il servizio, che vedrà un'unica, parziale differenza per il nostro centro storico.

Nel 2016 vogliamo installare la seconda Casetta dell'acqua in città.

Proseguiremo l'iniziativa *Amianto no grazie*, abbiamo infatti inserito in questo Bilancio ulteriori risorse per il fondo incentivante dello smaltimento delle coperture in eternit. Il censimento degli edifici cittadini realizzato grazie anche al CO.R.A. e alle Guardie Ecologiche Volontarie è al termine e stanno partendo le ultime lettere ai cittadini.

Riguardo al tema sempre più sentito della qualità dell'aria ricordiamo che proprio recentemente sono entrati nella flotta municipale *5 veicoli elettrici* mentre il 21 febbraio prossimo a Fossoli metteremo 500 alberi a dimora nella zona della Chiesa madre in collaborazione con l'associazionismo, iniziativa che fa il paio con Un albero per ogni bambino, che prosegue da circa 20 anni.

Tema principe per ciò che riguarda l'*Urbanistica* è l'avvio del percorso che porterà al prossimo *Piano Strutturale interComunale* con Novi e Soliera, per il quale è stata attivata la ricerca del coordinatore dell'Ufficio di Piano. Per un progetto che intende ridisegnare la Carpi del futuro si avvierà un percorso di ascolto della città.

In campo viabilistico si aprirà quest'anno il cantiere per la realizzazione della *rotonda in via Guastalla* all'incrocio con via dell'Industria, si costruiranno nuove ciclabili soprattutto nelle frazioni, una nuova rotonda a Budrione e si procederà alla tombatura del canale vicino al parco di Migliarina. Anche il *sottopasso in via Dell'Agricoltura* per collegare le due zone industriali è previsto nell'anno in corso.

Nel 2016 verrà creato (in appalto) un nuovo servizio di *pronto intervento per le asfaltature* e la manutenzione straordinaria, per dare una risposta più celere ai problemi segnalati dai cittadini.

In via Lama sarà realizzata una vasca di laminazione grazie ad un progetto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale mentre altri interventi sulla rete fognaria sono previsti nella zona nord della città. Le modifiche del clima e gli eventi meteorici sempre più intensi che ne conseguono devono comunque farci interrogare anche sulle risposte che solo pochi anni fa pensavamo di dare e che oggi non bastano più, in termine di mobilità privata, tecniche costruttive, scelte urbanistiche.

Oltre alle manutenzioni ordinarie delle scuole e all'intenzione di rendere fruibili anche ai portatori di handicap i parchi cittadini, va segnalato che un milione di euro è stato inserito

in Bilancio per la costruzione di un campo di calcio in materiale sintetico, intervento da concretizzarsi però una volta che i privati abbiamo mostrato il loro interessamento a realizzarlo in project financing: lo stesso percorso lo abbiamo individuato per il nuovo Palazzetto dello sport cittadino: la struttura di via Canalvecchio, sorta al fianco del plesso scolastico Margherita Hack, arricchisce poi il patrimonio delle strutture sportive della città. Proseguiremo anche nel 2016 le iniziative *Social sport* (a favore delle famiglie in difficoltà economica che hanno figli che intendono continuare a seguire discipline sportive) e *Muoviti Muoviti* (a favore dell'attività motoria nei bambini più piccoli). Molto fattivo è poi il dialogo con la *Consulta comunale Sport* e che sta portando alla redazione di un vero e proprio calendario che riguardi le manutenzioni degli impianti sportivi cittadini, condividendo con le società gli interventi strutturali da inserire poi nel Bilancio del Comune. La nostra attenzione allo sport di base non è mai venuta meno e degli ultimi mesi del resto la Piscina comunale che sta ottenendo lusinghieri successi di pubblico e di critica, il nuovo campo da rugby e il rifacimento della pista di atletica, la nuova palestra di via Canalvecchio stanno a dimostrare questa attenzione. Sulle strutture 'professionistiche' è necessario, lo ribadisco, coinvolgere in modo sinergico il tessuto imprenditoriale locale, lo stesso che sta ottenendo grandi successi sia sul versante del business che su quello sportivo. Come città abbiamo grandi potenzialità e per questo non verrà meno il ruolo attivo e di stimolo del Comune.

Centro dell'azione dell'amministrazione è il progetto di unire economia, cultura e turismo in una visione globale nella quale promozione della città voglia dire non solo promozione delle bellezze cittadine, storiche, paesaggistiche, monumentali, ma anche commerciale, dove contenitore e contenuto diventano un connubio inscindibile. E con una grande visione strategica, quella di un ridisegno degli *accessi al centro*, con la valorizzazione delle antiche porte della città attraverso un concorso di idee per giovani architetti ed ingegneri che fa il paio con la visione, già ricordata in apertura, di una nuova porta di accesso alla città nella zona di via Peruzzi.

Piazzale Dante, piazzale Marconi, piazzale Ramazzini, le tre porte del centro, e piazza Martiri da qualcuno sono definiti 'non luoghi'. Noi invece abbiamo bisogno di perseguire una costante ricerca della bellezza, del decoro e della funzionalità. D'altronde vanno in questa direzione il potenziamento delle luci in piazza dei Martiri, comprese quelle d'arredo del Palazzo dei Pio, i nuovi investimenti in manutenzione e miglioramento degli arredi in centro storico (come le tende dei negozi).

Per quello che riguarda la riqualificazione del *Centro storico* proseguirà, anche grazie allo stanziamento da parte della Regione di 800.000 euro e ai fondi stanziati per il dopo-sisma, la valorizzazione del Torrione degli Spagnoli, della quale ho già detto in precedenza. Nelle nostre intenzioni c'è la volontà di farlo diventare non solo un luogo vissuto dalla città con un ristorante all'ultimo piano ma anche uno spazio espositivo, collegato ad una vetrina per le produzioni di eccellenza del territorio (nella sala ex Poste), per le installazioni artistiche che riguardano queste produzioni e per la valorizzazione degli archivi con il progetto Labirinto della moda. Archivi che stiamo recuperando e digitalizzando affinché siano a disposizione di studenti e professionisti anche all'interno del Polo della creatività, luogo nel quale unire formazione professionale, innovazione, coworking, fab lab e internazionalizzazione, sostegno e impulso all'economia del territorio nel suo complesso.

Un altro punto di eccellenza della proposta culturale e turistica carpigiana sono le nostre istituzioni: oltre alle già citate performance dei Musei e del Campo Fossoli, vanno ricordate le 117.000 presenze al Castello dei Ragazzi, le 51.500 presenze agli spettacoli teatrali, i quasi 106.000 prestiti alla Biblioteca multimediale Loria (che vogliamo riqualificare con una nuova disposizione degli spazi), la quale a sua volta ha raggiunto l'anno passato le oltre 260.000 presenze. Stiamo parlando del solo Palazzo e non delle iniziative culturali e di promozione commerciale fatte al di fuori di esso, ad esempio nella tanto partecipata estate

carpigiana: grazie a InCarpi, anch'esso all'avvio in questi mesi, puntiamo ad adottare un'unica regia per quanto riguarda la programmazione, la pianificazione e la promozione di tutta l'offerta culturale, a partire dalle notti di *Carpi c'è!* che si sono dimostrate un volano attrattivo importante e una nuova modalità di collaborazione con esercenti e associazioni di categoria. Ad esempio le grandi mostre: nel 2016 ne proporremo due di assoluto livello, una su Helmut Newton e l'altra dedicata a Vogue, grazie al cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Da citare ancora il nuovo regolamento sui dehors, che anch'esso vuole dare nuove gambe alle iniziative imprenditoriali non solo in centro storico e contribuire a rivitalizzarlo. Segnaliamo poi due importanti fattori legati al dopo-sisma. Le *Zone Franche Urbane* che comprendono, tra gli altri, anche il territorio di Carpi, in particolare il centro storico e i centri abitati delle frazioni di Cortile e Fossoli, con la possibilità, fino a marzo, di presentare le domande per partecipare a specifici programmi di defiscalizzazione per le piccole e micro imprese, in particolare l'esenzione dalle imposte sui redditi, dall'imposta regionale sulle attività produttive e dalle imposte municipali proprie. Poi il tema delle *Mappe di scuotimento* e dell'adeguamento delle strutture industriali. E' necessario che questo punto venga fatto proprio dalla Regione Emilia-Romagna e che quest'ultima mantenga un dialogo aperto con il Governo e individui gli strumenti che permettano alle imprese di rispondere effettivamente alle esigenze di adeguamento proseguendo sulla linea intrapresa di risposte strutturali quali il recente bando Inail.

In conclusione, un Bilancio che vede meno tasse, mantenimento e sviluppo dei servizi ed investimenti strutturali importanti, senza aumenti di tariffe.

E' il nostro modo per rispondere ai cambiamenti della società, alle esigenze dei carpigiani, alla volontà di fare comunità; un insieme di risposte che deve portarci sempre più ad essere una città moderna e capace di anticipare le soluzioni dei problemi.

Quest'anno, per la prima volta, siamo andati anche in tutte le scuole superiori cittadine, a spiegare cos'è un bilancio ai ragazzi che troppo spesso restano lontani dalla vita sociale e dalla cosa pubblica, a rispondere alle loro domande, ed è stata un'esperienza bellissima, gratificante anche per chi, come il sottoscritto, è da molti anni in politica. La soddisfazione più grande è stato ricevere una mail da un ragazzo diciannovenne, uno studente dell'Istituto da Vinci, che, a nome dell'intera sua classe, ha voluto ringraziarci per l'iniziativa, auspicando che questa proposta diventi abituale e si possa ripetere ogni anno.

Ho visto una generazione piena di idee e di voglia di conoscere, ho visto ragazze e ragazzi che vogliono essere considerati dei cittadini e non dei consumatori.

La città che vogliamo è la città per loro, che non sono il futuro, ma sono il presente.